



TUTTO BENE Tosi e Rossi (a destra), qui mentre lasciano Dakar con il loro Jrata 3-Wullschlegler Group, alle nostre 14.40 di ieri avevano già percorso 779 miglia.

Vela **Andrea e Luca a passo di record**

Dakar-Guadalupa: il ticinese Rossi e il veneziano Tosi dopo tre giorni in netto vantaggio rispetto ai detentori - Facciamo il punto della situazione col «routier» Alessandro Pezzoli

NICOLA BOTTANI

Il ticinese Andrea Rossi e il veneziano Luca Tosi sono scattati dalle acque del Senegal lunedì scorso, alle nostre dodici, 25 minuti e 56 secondi. E adesso stanno letteralmente volando sull'oceano Atlantico, a bordo del loro Jrata 3-Wullschlegler Group. Tanto che ieri, a tre giorni abbondanti dall'inizio dell'avventura, erano in netto vantaggio rispetto a Benoît Lequin e Pierre-Yves Moreau. Ossia i due francesi che dal 2007 detengono il primato sulla rotta Dakar-Guadalupa, riservato ai catamarani non abitabili di soli 6,10 metri di lunghezza e condotti da due persone. In totale, una volta rifatti i debiti calcoli, seguendo la rotta ideale le miglia marine da percorrere sono 2551 (pari a 4.724 km e alcune centinaia di metri) e il tempo da battere è di undici giorni, altrettante ore, 25 minuti e 42 secondi. Per la cronaca, alle 14.40 ora svizzera di ieri Andrea Rossi e Luca Tosi si erano già lasciati alle spalle 779 miglia, ben 91 in più rispetto al duo Lequin-Moreau, a quel punto della traversata. «Queste



PEZZOLI

Si sono messi alle spalle il primo punto critico. Era il superamento delle isole di Capo Verde, arcipelago rispetto al quale sono passati a sud

miglia percorse in più corrispondono a un vantaggio in termini di tempo di 9 ore, 49 minuti e 38 secondi. Ciò non vuol però dire chissà che cosa, perché Andrea e Luca di strada devono farne ancora molta», ha spiegato ieri da Torino l'ingegnere e professore universitario Alessandro Pezzoli. Ovvero lo specialista di meteo e rotte al quale Rossi e Tosi si sono affidati per preparare il loro tentativo di record. Un uomo, Pezzoli, che nella stessa veste ha contribuito ai successi dei velisti svedesi alle ultime Olimpiadi, dove hanno conquistato una medaglia d'oro e un bronzo.

«Il mio compito a stretto contatto con Rossi e Tosi - ha poi aggiunto Alessandro Pezzoli - si è esaurito poco prima della partenza da Dakar, quando ho fornito loro le ultime informazioni sulle condizioni meteorologiche sull'Atlantico e le dritte per sfruttare al meglio il vento. Infatti, il regolamento, per quel che riguarda il record Dakar-Guadalupa, prevede che non venga offerta nessuna assistenza da terra, in materia di previsioni meteo e suggerimenti sulla miglior rotta da percorrere. Ad

ogni modo, non ho certo smesso di seguirli». Come possono fare tutti, aggiungiamo noi, poiché la posizione di Jrata 3-Wullschlegler Group viene costantemente aggiornata in internet, per la precisione su www.jrata.ch.

Torniamo però ad Alessandro Pezzoli: parrebbe che le cose si siano messe bene per Rossi e Tosi... «Direi di sì, perché finora sono riusciti a navigare a una velocità costante di 11 nodi (20,4 chilometri orari, ndr.) contro la media di 9,26 fatta segnare dagli attuali detentori del primato. Soprattutto, però, si sono messi alle spalle il primo punto critico. Era il superamento delle isole di Capo Verde, arcipelago rispetto al quale sono passati a sud. In quella zona era possibile un calo dell'intensità del vento, che in effetti è stato registrato ma non ha influenzato negativamente la navigazione di Andrea e Luca. I nostri due velisti, tra l'altro, hanno fatto bene a portare ancora un po' di pazienza, scattando dal Senegal lunedì scorso e non il giorno prima, come sarebbe invece stato nelle loro intenzioni». Il perché è presto detto: «Sul ma-

re davanti a Dakar si era formata una cellula temporalesca con venti fino a 50 nodi (poco più di 90 km/h, ndr.), così che Andrea e Luca avrebbero rischiato di rompere tutto, navigando in quelle condizioni. E sarebbe stato davvero un peccato, perché le previsioni dicevano che partendo lunedì il vento sarebbe stato l'ideale tanto per loro, quanto per le caratteristiche della barca. Come effettivamente è poi stato». Cosa devono attendersi Rossi e Tosi nei giorni a venire? «L'intensità del vento adesso è di 20-25 nodi e quindi devono sfruttarlo per allungare ancor di più il passo, prima di quello che sarà un ulteriore momento delicato, in base ai dati di cui sono in possesso. Tra lunedì e martedì prossimo il vento tornerà infatti a calare per ventiquattr'ore e perciò sarà importante aver incrementato ulteriormente il vantaggio rispetto all'attuale record. Comunque, non sarà un male per Andrea e Luca. Infatti, potrebbero approfittarne per recuperare un po' di energie, riposandosi per quanto possibile e nutrendosi come si deve in vista del rush finale».

BOB

Hefti favorito ai Mondiali di St. Moritz

St. Moritz accoglie per la 20. volta i campionati del mondo di bob e skeleton. Un'edizione che la Svizzera si augura piena di soddisfazioni grazie a un uomo: Beat Hefti.

Nell'ultima manifestazione iridata organizzata dalla stazione grigionese, nel 2007, l'appenzellese aveva conquistato la medaglia d'oro nel bob a 4. «Solo» nel ruolo di frenatore, è vero, all'epoca della squadra di Ivo Rüegg. Con quel titolo in tasca, Hefti si è lanciato in una carriera di pilota. Con successo, visto che ha totalizzato undici vittorie in Coppa del mondo dal suo debutto nel novembre del 2008. E in questa stagione sembra più in forma che mai: lo scorso weekend, in Austria, ha ottenuto l'oro ai campionati d'Europa nel bob a 2 e l'argento nel bob a 4.

Il rossocrociato fa dunque parte dei grandi favoriti a St. Moritz. Con Thomas Lamparter come frenatore, sarà in lizza nel bob a 2 domani (1. e 2. manche) e domenica (3. e 4. manche). Per quel che riguarda il bob a 4, Hefti sarà in lizza con lo stesso Lamparter, Alex Baumann e Jürg Egger. La prova regina di questi Mondiali si terrà il 2 e 3 febbraio, il giorno del 35. compleanno di Hefti. Sulla pista naturale di St. Moritz, la partenza e i materiali risultano spesso decisivi. Di buon auspicio per Hefti e i suoi compagni, sempre all'avanguardia in questi due settori. Alla spinta, solo la squadra del lettone Oskars Melbardis dovrebbe sulla carta essere più rapida. La concorrenza si annuncia comunque agguerrita per gli elvetici, che dovranno combattere contro tedeschi, russi, lettoni e nordamericani. Vero è che Steven Holcomb, detentore del titolo nelle due categorie, affronta questi Mondiali in preda ai dubbi. L'americano, in questa stagione, sta facendo parecchia fatica. Eccezione fatta per Hefti, le speranze svizzere a St. Moritz per Swiss Sliding sono minime. Ad inizio stagione, la Federazione aveva puntato su Fabienne Meyer nel bob femminile. Purtroppo per la lucernese, non ha potuto trovare una compagna di qualità e ha dovuto accontentarsi di un'Elisabeth Graf con pochissima esperienza. Il suo 11. posto agli Europei di Igls non induce certo all'ottimismo. Per gli altri piloti svizzeri in lizza, Rico Peter e Caroline Spähni, non bisogna attendersi miracoli. Un posto tra i primi dieci sarebbe già un successo per entrambi. Le ambizioni sono ancora più modeste nello skeleton, con la rassegna iridata in programma dal 31 gennaio. Dal ritiro di Maya Pedersen e Gregor Stähli, la Svizzera non fa più parte dell'élite: poche speranze per Lukas Kummer, Michael Höfer, Marina Gildardi e Barbara Hosch.

CORRIERE DEL TICINO

TI

proponiamo.

SOLO
CON LA TUA
CdT Club Card

200 BIGLIETTI OFFERTI

previa iscrizione e fino ad esaurimento dei posti*

Nome e Cognome	Data di nascita
<input type="text"/>	<input type="text"/>
N. CdT Club Card	N. Persone
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Via	
<input type="text"/>	
CAP/località	
<input type="text"/>	
Tel.	
<input type="text"/>	
E-mail	
<input type="text"/>	

*La disponibilità dei posti sarà confermata solo a chi potrà usufruire dell'offerta entro 4 giorni dal termine di chiusura dell'iniziativa.

ti piace? Dillo a tutti [f](#) [t](#) [s](#) [u](#) [l](#) [t](#) [e](#)

WWW.CDT.CH/PROMOZIONI

Città di Lugano
Lugano '12
In Scena: '13
Musica - Teatro - Danza



WWW.LUGANOINSCENA.CH
Dicastero Attività Culturali
Villa Saroli
Viale Francini 9
6900 Lugano
tel. +41 (0)58 866 72 80
dal lunedì al venerdì :
orario continuato dalle
10.00 alle 16.00
sabato e festivi
dalle 14.00 alle 16.00
solo se è previsto
uno spettacolo in giornata.

CONTEMPORANEAMENTE
Martedì 5 febbraio 2013 - ore 20.30
Padiglione Conza



PENELOPE IN GROZNYJ

di **Marco Calvani**; regia dell'autore

Con i 15 attori della Compagnia Mixò di Roma.

Il mito omerico di Penelope e della sua controversa solitudine si trasferisce nella Cecenia di oggi, un paese dove la tortura è la norma, le esecuzioni senza processo sono routine e le razze e i saccheggi un luogo comune. Con la riscrittura del mito greco e dei suoi personaggi epici, e con uno sguardo a Pasolini, si cerca di ricostruire la vita quotidiana in tempo di guerra, dando così origine a una metafora violenta di cosa il potere fa ai corpi e alla parola. Un'analisi feroce di una terra distrutta, di un olimpo senza dei e di una popolazione inerme, ormai privata della speranza e della solidarietà.
«Spettacolo importante. Una ferma condanna della brutalità della guerra» (la Repubblica);
«Un no senza appello al terrore e all'orrore» (Il Messaggero).